



Alla c.a.: - Comune di Barberino del Mugello
- Unione Montana dei Comuni del Mugello
e p.c.: - ERMES NEXT 1 Srl
- Settore Autorizzazioni e fondi comunitari in materia di energia
- ARPAT, Settore VIA - VAS

OGGETTO: Conferenza dei Servizi per istanza di P.A.S. relativa alla realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "EN05 BARBERINO DI MUGELLO" e relative opere di connessione, della potenza di 0,9867 MWp, nel Comune di Barberino del Mugello (FI). Proponente: ERMES NEXT 1 Srl.
Comunicazione in materia di VIA, a seguito integrazioni.

Facendo seguito alla nota della Unione dei Comuni, acquisita al protocollo regionale n. 526616 del 07.10.2024, relativa alla convocazione di Conferenza di servizi nell'ambito della procedura abilitativa semplificata (PAS) afferente un impianto fotovoltaico localizzato nel Comune di Barberino del Mugello (FI), premesso che:

con nota del 29.07.2024 (prot. 422840), il Settore VIA scrivente, pur non avendo competenze specifiche in materia di PAS, a puro titolo collaborativo, in relazione alla normativa in materia di VIA, sulla base della documentazione resa disponibile, ha comunicato:

"[...] L'impianto fotovoltaico in progetto ricade per la quasi totalità in area a destinazione industriale-artigianale. In parte, ricade in area a destinazione "verde ambientale" disciplinata dall'art. 92 bis delle Norme del RU. Pertanto, l'area racchiusa nel perimetro impiantistico di progetto ricadrebbe solo parzialmente tra quelle di cui all'art.22 bis del d.lgs.199/2021, richiamate all'art. 47 comma 11-bis del d.l. 13/2023 (lettera b).

L'area d'impianto non ricade tra le aree idonee di cui all'art.20, comma 8, lettera c-quater), del d.lgs.199/2021; tali aree sono richiamate all'art. 47 comma 11-bis del d.l. 13/2023 (lettera a); infatti il perimetro dell'impianto è posto all'interno della fascia di 500 mt di rispetto dei beni paesaggistici vincolati ai sensi dell'art.136 del d.lgs.42/2004 (nello specifico, del bene: "Zona ai lati dell'autostrada del sole, nei comuni di Barberino di Mugello [...]", codice 182-1967).

Pertanto dalla documentazione resa disponibile dal SUAP e dai documenti agli atti del Settore scrivente non emergono elementi a supporto dell'applicabilità al caso in esame delle fattispecie di cui al suddetto comma 11 bis dell'art.47 d.l.13/2023.

Quindi, la soglia per la verifica di assoggettabilità, per l'impianto in oggetto, sarebbe pari a 1 MWp; trattandosi di un nuovo impianto è necessaria la valutazione del dimezzamento di tale soglia, in applicazione del d.m. Ambiente 30.3.2015: nel caso si verificchi, per l'impianto in oggetto, almeno uno dei criteri di cui al paragrafo 4 dell'allegato al d.m. 30.3.2015, la soglia di 1 MWp si dimezza a 500 kWp e l'impianto in esame deve essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale.

Quanto sopra sulla base degli elementi ed informazioni ad oggi in possesso del Settore scrivente e per quanto non in contrasto con eventuali interpretazioni autentiche della normativa nazionale ad opera dei competenti organi statali e regionali. Si raccomanda al Comune procedente l'accertamento nel dettaglio dei requisiti vincolistici previsti dal d.lgs.199/2021, art.20, comma 8, lettera c-quater";



con nota pervenuta il 12/08/2024 (prot. 450119), l'Unione Montana dei Comuni del Mugello ha inoltrato al proponente una richiesta di integrazioni, allegando alla medesima la nota trasmessa dal Settore VIA e le richieste di documentazione integrativa trasmesse dal Comune di Barberino del Mugello e dall'Ufficio Ambiente Intercomunale.

Nella nota inoltrata dal Comune di Barberino del Mugello tra le altre cose si legge:

“Nel Regolamento Urbanistico vigente l'intervento ricade in parte in Area soggetta a trasformazione artigianale industriale (art. 90 della NTA) e in parte in Area a Verde ambientale (art. 92 bis delle NTA) — scheda di trasformazione ST 20. Pertanto, ai sensi dell'art. 90 e 92 citati e della scheda di trasformazione ST 20, l'istallazione dell'impianto non può interessare l'Area a Verde ambientale sulla quale è prevista la realizzazione di una barriera costituita da piante d'alto fusto. L'intervento risulta comunque soggetto alle norme di salvaguardia a seguito dell'adozione del Piano Operativo Comunale di cui al punto successivo;

Nel Piano Operativo adottato in data 15.04.2024 delibera C.C. n. 16, l'intervento ricade in territorio rurale (zona agricola): pertanto l'intervento è consentito solo se ricade nelle aree idonee individuate dal PAER 2015 e dal D.Lgs 199/2021;

L'intervento ricade in area di pericolosità geologica G4 nel Piano Strutturale intercomunale del Mugello, per il quale è necessario ottenere l'autorizzazione preventiva dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale;

Nel PAER 2015 Regione Toscana l'intervento ricade nelle aree non idonee alla istallazione di impianti fotovoltaici a terra: LR 11/2011 art. 7, perimetrazione zone all'interno di coni visivi e panoramici;

Da una prima verifica, l'area di intervento ricade, per buona parte, nella fascia di rispetto di 500 ml. dall'Autostrada Al (bene sottoposto a tutela ai sensi dell'art. 136 del d.lgs 42/2004) e pertanto risulta, almeno in parte, non compresa fra le aree idonee di cui all'art. 20 del decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 199, come previsto dal comma 8, lett.c-quater dello stesso articolo.

Per la verifica delle aree idonee statali si fa riferimento all'art. 20 del D.Lgs 199/2021 così come modificato dal DL 15 maggio 2024 n. 63, recentemente convertito con modificazioni dalla L. 12 luglio 2024 n. 101;

[...]

Per quanto riguarda la PAS — Procedura Abilitativa Semplificata, l'esame istruttorio della pratica ha rilevato inoltre la carenza della seguente documentazione:

Planimetria generale con rappresentata la fascia di 500 ml dall'Autostrada Al ai fini della verifica di quanto previsto dall'art. 20, comma 8 lett., c-quater del decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 199; Verifica di conformità rispetto all'art. 6 della LR 11/2011 sulla distanza minima dagli altri impianti fotovoltaici [...].”

Ciò premesso si rileva quanto segue.

Nella documentazione integrativa, il proponente specifica che il previsto impianto è compreso interamente in aree classificate agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distano non più di 500 m da impianti industriali o stabilimenti. Pertanto l'area sarebbe idonea per l'installazione di impianti fotovoltaici a terra, ai sensi dell'art. 20 comma 8 lettera c-ter) punto 2) del d.lgs. 199/2021. Il progetto sarebbe quindi coerente anche con quanto previsto al comma 1-bis del suddetto art.20.

In tal caso la soglia di 1 MW per la verifica di assoggettabilità a VIA (punto 2.b allegato IV parte seconda d.lgs.152/2006) si eleverebbe a 12 MW, ai sensi dell'art.47 comma 11-bis del d.l.13/2023, come convertito. Non rileverebbe quindi la valutazione dell'eventuale dimezzamento di soglia, previsto nei casi indicati dal d.m. Ambiente 30.03.2015, in quanto l'impianto in progetto ha potenza di 0,9867 MWp.

L'impianto in progetto, quindi, non rientrerebbe nel campo di applicazione della normativa VIA. Nell'ambito del procedimento di PAS occorre che il Soggetto procedente accerti le circostanze dichiarate dal proponente:

- la destinazione agricola delle aree racchiuse nel perimetro dell'impianto; che tali aree non siano interessate da vincoli di cui alla parte seconda del d.lgs.42/2004;



- la distanza di 500 m da un impianto industriale o stabilimento; che si tratti di effettivamente di impianto industriale oppure di stabilimento di cui all'art.268, comma 1, lettera f) del d.lgs.152/2006.

Fatto salvo quanto previsto al capoverso precedente, si conferma il parere del Settore scrivente n. 422840 del 29.07.2024.

Quanto sopra sulla base degli elementi ed informazioni ad oggi in possesso del Settore scrivente e per quanto non in contrasto con eventuali interpretazioni autentiche della normativa nazionale ad opera dei competenti organi statali e regionali.

Si comunica alla Società proponente ed ai relativi consulenti l'informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati".

Per informazioni:

- Dott. Lorenzo Galeotti (tel. 055 4384384), lorenzo.galeotti@regione.toscana.it
- Arch. Paola Magrini (tel. 0554382707), paola.magrini@regione.toscana.it

la Responsabile
arch. Carla Chiodini

LG/PM

Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati"

Ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) o da altro Soggetto ; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010 . I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) ;
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.